

12 novembre 2023

Anno 18 - Numero 55
www.luccatranoi.it

XXXII Domenica del Tempo Ordinario
Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

Giunga fino a te
la mia preghiera,
tendi l'orecchio
alla mia supplica, Signore.
(Sal 87,3)

La vita è una straordinaria attesa

È difficile descrivere la vita. Sintetizzarla, intendo, riuscire a dire in poche parole l'essenziale, mettendoci dentro tutto quello che della vita ci resta, le cose belle e le cose brutte. Eppure, a pensarci bene, la cosa che contraddistingue il discepolo è proprio questa volontà, dopo avere conosciuto il Maestro e il volto del Padre, di riempire la vita di luce, di trovare il senso ultimo delle cose o, almeno, quello penultimo.

Riflessioni serie, lo so. Sarà per la nostalgia della santità che abbiamo appena festeggiato, sarà per il ricordo doloroso di chi non c'è più, sarà per le ultime battute dell'anno liturgico che volgono all'infinito... Oggi la parabola delle amiche della sposa che aspettano lo sposo ci dà la possibilità di riflettere su cosa sia la vita. **La vita è attesa, ci dice oggi la parabola.** Attesa. Curiosa come definizione, intrigante come suggestione. A rifletterci su, è abbastanza vero: tutti aspettiamo qualcosa. Dal lavoro, dai figli, dal compagno, dal parroco, dal vescovo...dagli anni che passano, Costruiamo esperienze, proviamo emozioni, ci sbattiamo per conseguire risultati, ma tutto ciò che facciamo, nel fondo si motiva col desiderio inespresso di avere il cuore ricolmo, sazio, soddisfatto. **Tutti attendiamo qualcosa, anche dalla fede, anche da noi stessi.** Ma, col passare degli anni, vedendo che i miei difetti restano tali, vedendo che il mondo non cambia, vedendo che la litania degli sbagli degli uomini nella storia continua, malgrado gli sforzi, l'attesa rischia di smorzarsi, la disillusione cresce nel cuore, non ci aspettiamo più nulla, finisce col prevalere la stanchezza, se va bene, il cinismo, se va male. Ma attenzione, non è il "fuori" che riempie: quello stordisce, appaga, inganna. È il "dentro" che facciamo fatica a riempire, a colmare, a calmare. Puntare ogni attesa su appagare i (falsi) bisogni che la società ci induce è rischioso. La vita è attesa, ma conviene riporre la speranza e l'intelligenza nell'attendere l'Unico che può davvero saziare. **Gesù insiste: sì, avete ragione, la vita è attesa; aspettate la persona giusta, aspettate me!**



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Per la superficialità con la quale trascorriamo le nostre giornate, per la mancanza di vigilanza nell'accogliere il Signore che ci visita ed illumina la vita, chiediamo perdono. (*Breve pausa di silenzio*)

Signore, sapienza del Padre che vai incontro ad ogni uomo, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

Cristo, risorto dai morti che illumini di speranza i nostri giorni, abbi pietà di noi. **Christe eleison**

Signore, mistico sposo che ci inviti alle nozze eterne, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a corrergli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

PRIMA LETTURA (Sap 6,12-16)

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.

Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 62)



Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.



SECONDA LETTURA (1Ts 4,13-18)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 25,1-13)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco».

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

I testi che incontreremo in queste ultime tre domeniche dell'anno sono tre parabole escatologiche, quella delle 10 vergini, quella dei talenti, quella del Figlio dell'uomo che torna alla fine nella sua Gloria. Sentendo parlare di dieci damigelle d'onore che vanno a una cerimonia di nozze, potremmo aspettarci un'atmosfera di festa, allegra e gioiosa. Ma non è questo lo stile di Matteo. Non troveremo nella parabola danze e canzoni, ma un cerimoniale compassato e una serie di anomalie che rivelano l'intenzione dell'evangelista di impartire un insegnamento sull'ultima venuta del Cristo e sul giudizio. Il regno non è un porto di mare. Per accedere ad esso ci vuole una giustizia che superi quella degli scribi e dei farisei e bisogna essere pronti ad accogliere in qualsiasi momento la sua venuta. Queste due tematiche ritornano con insistenza nei corso del primo evangelo. Le dieci ragazze si addormentano tutte, senza eccezioni: non è questo il dramma, perché la parusia coglierà tutti di sorpresa. L'errore consiste piuttosto nel non aver preparato il necessario per la festa. Ben rifornita di olio, la lampada delle ragazze sagge risplenderà nella notte, permettendo l'incontro faccia a faccia con lo sposo. Le stolte invece, prese alla sprovvista come la cicala della favola, si daranno da fare troppo tardi, e si vedranno chiudere la porta in faccia. Lo sposo arriva nel cuore della notte, secondo una convinzione molto antica nel giudaismo e nella chiesa. In quella notte della pasqua eterna, i credenti troveranno la pienezza del loro essere battesimale: incontrando il Cristo, passeranno dal sonno al risveglio, dalle tenebre alla luce.

In questa storia di nozze è strano che non si parli della sposa. In passato il testo evangelico la menzionava, sulla base di certi manoscritti. Ma è meglio non parlarne troppo in fretta. Perché questa sposa, che è la Chiesa, è anche ciascuno di noi, se si prepara attivamente, nella fede, alla venuta del Signore, «lo dormo, ma il mio cuore veglia» (Ct 5,2). È così il nostro cuore?

Siamo entrati così nelle realtà ultime dell'esistenza del mondo e degli uomini, della storia che corre alla sua definizione e al suo coronamento, della vita che è un essere ed agire davanti al Signore e davanti ai fratelli e che dunque esige alla fine un rendiconto. È per noi la chiamata all'esame finale, il quale, curiosamente, non si fa «alla fine», lì avverrà solo la sua pubblica dichiarazione, la notificazione. Si fa giorno per giorno, durante la nostra esistenza. Infatti ricevammo fin dall'inizio l'olio per le nostre lampade, i talenti da commerciare, la «sapienza» dello Spirito Santo, il prossimo da curare. Già adesso dobbiamo essere pronti, giudicando il nostro comportamento con rigore e convertendoci, se non vogliamo essere giudicati senza appello alla fine.

L'inizio e la fine dell'Anno di grazia (cfr. I Dom. d'Avvento, Anno B) si saldano nell'identità, che è il segno della Parousia, l'avvento del Signore nel suo Giorno (cfr. Mt 24,3.27.37.39). È una «inclusione letteraria» grandiosa: i due estremi identici indicano totalità, tutto l'anno sta sotto il segno del «vigilare». E l'anno è il simbolo evidente di tutta la nostra esistenza. Nello schema di Matteo il nostro brano occupa un posto importante nell'ultima fase del ministero messianico del Signore, in forma pubblica, a Gerusalemme (21,1-25,46). Siamo nel 6° grande discorso, detto «discorso

escatologico» (24,1-25,46), nella parte II (24,37-25,46), formata da un preambolo sulla vigilanza (24,37-41) e da 3 parabole. Per intero possiamo dire che il 6° discorso appare come un dittico, le realtà della fine (24,4-36), una cerniera sulla vigilanza (24,37-51), e le parabole escatologiche (25,1-46).

Il testo matteo non ha veri paralleli sinottici, salvo una sintesi con personaggi diversi, ma orientata nel medesimo significato (cfr. Lc 12,35-40). Letterariamente la parabola è legata alla precedente (parabola del maggiordomo 24,45-51) mediante il motivo del ritardo dello sposo (v. 5 cfr. 24,48) e del sopraggiungere inatteso. Analogo, inoltre, è l'insegnamento fondamentale: la sorte dei saggi e dei servi fedeli è premiata; mentre è la condanna per i malvagi e gli stolti.

Generalmente Gesù non spiega le parabole, ma dice: **"Chi ha orecchi per intendere intenda!"** Ossia: "È così. Avete udito! Ora cercate di capire." Egli provoca le persone, perché i fatti conosciuti nella vita quotidiana li aiutino a scoprire gli appelli di Dio nella loro vita. Egli coinvolge gli uditori nella scoperta del significato della parabola. L'esperienza che ciascuno ha del fatto di vita narrato nella parabola, contribuisce a scoprire il senso delle parole di Gesù. Sego che Gesù aveva fiducia nella capacità di comprensione delle persone. Essi diventano co-produttrici del significato.

Alla fine della Parabola delle dieci vergini, Gesù dice: "Vigilate, dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora." Questo avvertimento finale serve come chiave di lettura. Essa indica la direzione del pensiero di Gesù. Durante la lettura cerchiamo di scoprire quale sia il punto centrale di questa parabola che serve a Gesù come similitudine con il Regno di Dio.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

Per la Chiesa, perché con la sua testimonianza sia luce di sapienza, trasparenza del Vangelo, richiamo alla speranza di un mondo nuovo. Preghiamo.

Per i responsabili delle nazioni e degli organismi internazionali, perché si adoperino per i poveri e gli ultimi e, preoccupati del bene comune, nulla lascino di intentato per favorire la pace nel rispetto della libertà e della giustizia. Preghiamo.

Per quanti vivono momenti di difficoltà nella vita, perché l'olio della fede alimenti la lampada della loro speranza e non cadano nella disperazione di fronte alle angosce e alle sofferenze. Preghiamo.

Per i giovani che stanno per compiere le scelte decisive per la propria vita, perché non manchi loro il coraggio di donarsi con generosità e sentano in loro la presenza dello Spirito del Signore che infonde forza e fiducia. Preghiamo.

Per tutti noi e per la nostra comunità cittadina, affinché imitando Cristo facciamo dell'accoglienza e della fraternità una ragione di vita. Preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

TEMPO PER PREGARE

Proponiamo una serie di salmi, nella traduzione di P.Davide Maria Turoldo

Salmo 13 (12)

FINO A QUANDO, SIGNORE?

2 Fino a quando, fino a quando Signore continuerai a scordarti di me: per sempre?

3 Fino a quando mi nasconderai il tuo volto, e io continuerò a ingoiare giorno e notte tristezza e affanni?

Fino a quando su di me si ergerà il nemico?

4 Guarda, Signore, rispondimi.

Che i miei occhi splendano ancora e io non abbia a spegnermi, inghiottito dal sonno di morte.

5 E il nemico non dica: l'ho vinto! ne alcuno dei miei avversari tripudi se incerto cammino.

6 È il tuo amore la mia speranza: è gioia mia che tu mi salvi.

Mio cuore canta al Signore: Altissimo, fonte di ogni dono.

Con la sua quadruplicata martellata ripetizione del grido **Fino a quando?** il Salmo 13 è uno dei modelli emblematici delle lamentazioni bibliche. Questo interrogativo audace, diretto, categorico, divenuto anche musica in due famose composizioni di F. Liszt (1855) e di J. Brahms (1859), è il grido di un fedele che si sente abbandonato dal suo Signore divenuto indifferente ed ostile. Ma è anche quasi un'eco del respiro di dolore che sale continuamente dall'umanità ferita e impaurita. Ma se il primo movimento della supplica è segnato dall'appello e dalla protesta sincera, il secondo si pacifica già nella fiducia e nel canto gioioso. Il Nemico per eccellenza, la Morte, non griderà il suo epinicio: «L'ho vinto!» (v. 5); sarà, invece, l'orante che eleverà il suo inno di felicità all' Altissimo, fonte di ogni dono (v. 6).

Preghiera

Misterioso Signore del mondo, che nel Figlio ti sveli e ti doni, in noi preghi il tuo Spirito santo le ti canti le lodi più degne.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

**CONGEDO
E BENEDIZIONE FINALE**



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Zucchero Latte Pastina

Caffè Farina Biscotti Merendine

**Materiale per igiene personale
e per pulizia della casa e dei piatti**

Pannolini bambini misura 4 e 5

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412*

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare il numero **3487608412** *il lunedì e il martedì*

RACCOLTA DEL MATERIALE SCOLASTICO

Continua la raccolta di materiale scolastico per le famiglie dei ragazzi che vanno a scuola e non hanno la possibilità di fornire il necessario ai loro figli. Raccogliamo solo materiale nuovo e in ottimo stato, gli scarti no!

In particolare occorrono penne, penne cancellabili e album da disegno.

Da portare alle messe parrocchiali la domenica. Quanto raccolto verrà come sempre redistribuito a tutti coloro che ne fanno richiesta tramite il Centro di Ascolto. Grazie! I

VICINI NELLA PREGHIERA... con la famiglia di **Mauro Gioacchini** che è stata accolta nella Casa del Padre

18 novembre

FESTA DI SAN FREDIANO

Vescovo di Lucca

Compatrono della Città e dell'Arcidiocesi



Frediano (+ 588), "uomo di straordinaria virtù", come dice il Papa Gregorio Magno (+604) nei suoi 'Dialoghi', volle che tutta la popolazione della città e delle campagne ricevesse una nuova evangelizzazione.

Venerdì 17 novembre

ore 18 Celebrazione dei Vespri e, dal Sagrato della Basilica, preghiera di benedizione per la Città. Partecipa il Coro "R. Baralli" che eseguirà canti gregoriani.

ore 19 Al ponte sul Serchio a Montescendi, preghiera di benedizione presso il fiume e omaggio alla statua di S. Frediano con una rappresentanza della parrocchia di Monte S. Quirico.

Sabato 18 novembre

ore 17,30 Solenne Concelebrazione eucaristica festiva con la Cresima di alcuni adulti. Presiede l'Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti.

Partecipa la Cappella Musicale "Polifonica lucchese" diretta dal M.° Egisto Matteucci.

Indulgenza Plenaria alle solite condizioni per chi visita la Basilica in questo giorno.

AGENDA PARROCCHIALE



12 XXXII Domenica del T.O.

Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

13 LUNEDÌ S. Imerio

Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6

14 MARTEDÌ S. Rufo

Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10

Apertura del Centro di Ascolto della Carità parrocchiale, locali di san Paolino, dalle 10 alle 12

Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città, ore 21 locali parrocchiali di san Filippo

15 MERCOLEDÌ S. Alberto Magno

Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19

16 GIOVEDÌ S. Margherita di Scozia

Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25

IN ASCOLTO DELL A PAROLA

- Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 10,00 incontro sulla I lettera di san Paolo ai Corinti

Lettura e riflessione sulla Parola del Signore della Domenica successiva

- dopo la messa delle 18,00 in san Leonardo in Borghi
- ore 21,00 locali di san Paolino

17 VENERDÌ

S. Elisabetta d'Ungheria

Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37

Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore 16,30 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi.

18 SABATO Dedic. Basiliche dei Ss.

Pietro e Paolo ap.

At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33

Incontro del Gruppo san Pierino (I media) , locali di san Pietro Somaldi ore 10,30

Incontro del Gruppo S.Alessandro (IV elementare) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Basilica di san Frediano, ore 17,30 celebrazione eucaristica per la Festa di san Frediano, presiede il vescovo Paolo Giuliotti

Chiesa di san Vito ore 21,00, il Vescovo Paolo presiederà una veglia di preghiera in occasione della "III giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi"

19 DOMENICA

XXXIII Domenica del T.O.

Pr 31,10-13,19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

"VII Giornata Mondiale dei Poveri"

I **Gruppi santa Maria** (III elem) e **san Leonardo** (V elem) partecipano alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam e hanno un incontro dopo la messa

Chiesa Cattedrale, ore 16,00 incontro con don Luigi Epicoco per un approfondimento del passo biblico scelto dal Papa in occasione della giornata mondiale dei poveri «Non distogliere lo sguardo dal povero»

19 NOVEMBRE

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7). È il titolo della Giornata mondiale dei Poveri che il 19 novembre 2023 si celebra per la settima volta nelle nostre comunità. È un appuntamento, spiega papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Infatti «ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte».

Ecco perché nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo siamo chiamati ad accogliere il dono e a rinnovare un duplice impegno: vivere la povertà e servire i poveri. «Non distogliere lo sguardo dal povero» è un'espressione tratta dal libro di Tobia (4,7) dove si racconta di come Tobia, nel momento della prova, scopra la propria povertà, che lo rende capace di riconoscere i poveri. Papa Francesco, nel suo messaggio, fa riferimento al momento storico che stiamo vivendo. Esso non favorisce l'attenzione verso i più poveri. A maggior ragione siamo tutti chiamati a riconoscerci poveri e a metterci **al servizio gli uni degli altri**.

INIZIATIVE DIOCESANE

Sabato 18 novembre "Ganzo Fest," evento legato al *progetto Daccapo* che Caritas condivide con la *Società Cooperativa Sociale Nanina* e l'*Associazione Ascolta la mia voce*. L'iniziativa avrà luogo dalle ore 15 presso il Laboratorio di Daccapo in via Stipeti 33 a Coselli, Capannori.

Il 19 novembre, data in cui cade proprio la Giornata mondiale dei poveri, l'evento di maggior richiamo sarà l'**incontro con don Luigi Epicoco presso la Cattedrale di San Martino, a Lucca**. Il tema sarà l'approfondimento del passo biblico scelto dal Papa in occasione della giornata. L'incontro si terrà alle ore 16.

Martedì 28 novembre dalle ore 18.30 presso l'auditorium dell'**Oratorio Giovanni Paolo**

II della *Parrocchia di Sant'Anna* in Lucca ci sarà, invece, **Esci e riesci**, un evento dedicato ai volontari e al protagonismo giovanile, con scambi di esperienze, testimonianze di servizio e momenti animativi. L'iniziativa vede la partecipazione, oltre che di Caritas diocesana e della Parrocchia di Sant'Anna, anche del Villaggio del Fanciullo, che insieme hanno condiviso un percorso proprio sul volontariato giovanile che ha come traguardo questo evento.

L'ultima proposta in programma è la quarta edizione di Olio buono, la raccolta solidale delle olive per produrre olio per le famiglie e le persone fragili. La raccolta si terrà sabato **2 e domenica 3 dicembre**, nelle modalità che Caritas renderà note attraverso i social. Come per le precedenti edizioni, Olio buono vedrà la collaborazione con la *Cooperativa Agricola Sociale Calafata*, che si occuperà dei dettagli tecnici della raccolta.



18 NOVEMBRE: COLLETTA ALIMENTARE PARTECIPA ANCHE TU!

Quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà sabato, 18 novembre
Partecipa anche tu: renditi disponibile ad un turno di servizio insieme ai volontari della parrocchia, per informazioni telefona allo 0583 53576 (lun – ven dalle 9,30 alle 13) o email a parrocchia@lucattranoi.it

Che cos'è

L'iniziativa prevede la presenza di volontari presso i Punti Vendita aderenti della Grande Distribuzione Organizzata che invitano centinaia di migliaia di persone che vanno a fare la spesa a donare una parte della propria spesa per le persone in difficoltà. L'obiettivo di questo evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano secondo il principio educativo *“Condividere i bisogni per condividere il senso della vita”*.

Accanto all'attività quotidiana, ogni anno, a fine novembre, Fondazione Banco Alimentare organizza e coordina la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, attraverso il coinvolgimento delle Organizzazioni Banco Alimentare regionali.

La storia

Così Marco Lucchini, fondatore della iniziativa narra l'idea di importare in Italia la Colletta Alimentare [...] *Infatti, a ottobre 1995, in occasione di una riunione a Parigi della European Food Banks Federation, io e Mario Amati (amico da anni e che decise di aiutarmi perché da poco in pensione) venimmo a conoscenza, dai colleghi della Fédération Française des Banques Alimentaires, di un'iniziativa denominata “Collecte Alimentaire Nationale”, che organizzavano ogni anno, l'ultimo sabato di novembre. Non potevamo ritornare il mese dopo per vedere come avveniva nel concreto e così aspettammo un anno. Arrivò il 30 novembre del '96 e con molta curiosità ritornammo a Parigi. Rimanemmo molto colpiti dal gesto: in uno dei templi del consumo – era un enorme ipermercato – delle persone di ogni età, ceto, razza e appartenenza invitavano ad acquistare una spesa in più da donare ai poveri. Rimanemmo stupiti dall'estrema semplicità del gesto ma allo stesso tempo anche dalla “forza” che ogni incontro generava. Meglio di qualsiasi altro strumento di comunicazione esprimeva il nostro desiderio: incontrare la gente, raccontare chi eravamo e proporre un gesto concreto possibile a tutti per dare un contributo a un grave problema. Tornati a casa ci mettemmo al lavoro per organizzare la nostra prima “Giornata Nazionale Colletta Alimentare”. [...] Sta di fatto che il 29 novembre 1997 vide la luce la prima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Eravamo dei “dilettanti allo sbaraglio” ma subito andò oltre ogni nostra immaginazione: 1.500 tonnellate di cibo raccolte grazie all'eroico aiuto di un paio di decine di migliaia di volontari. [...] A ogni Giornata della Colletta Alimentare mi ritorna alla mente la riunione del '94, l'ottimismo del cav. Fossati, che circa sedici anni dopo abbiamo persino superato, e l'intuizione di don Giussani che vedeva nel Banco Alimentare un'espressione in cui chiunque poteva partecipare e compiere un gesto semplice di carità.”*

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

**INGRESSO: IL SIGNORE È LA LU-
CE.N.56**

**COMUNIONE: SEI TU SIGNORE IL
PANE N. 102 LIBRETTO NUOVO;
N.103 LIBRETTO VECCHIO**

**CANTO FINALE: MAGNIFICAT N.73
LIBRETTI**